



CONFINDUSTRIA
Piemonte



METALWEEKTM
keep up with trends

Vuoi ricevere quotidianamente aggiornamenti su prezzi e tendenze di metalli leghe e acciai? **Accedi a Metalweek: la piattaforma che ti permette di ottimizzare le tue strategie di acquisto grazie a dati e tabelle interattive.**

Richiedi una prova, le prime due settimane sono gratuite.

RICHIEDI LA PROVA GRATUITA

27/09/2021 - LE NOTIZIE DI QUESTA SETTIMANA

Industriali LME e Leghe

Un listino diviso in due, ma con molte opportunità da cogliere

Acciai

La disponibilità di semilavorati risulta il vero problema, ora che i prezzi sono avviati a scendere, le acciaierie parlano di chiudere alcuni siti produttivi

Preziosi

Le recenti diminuzioni dei prezzi non sono la certezza che il periodo dei cali sia giunto al termine

Medicale

Il prezzo del Cobalto continua a crescere, inversione per il Molibdeno. Il Nichel orientato alla stabilità

Rottami

I non ferrosi subiscono adeguamenti di lieve entità. Le acciaierie non fermano la discesa dei prezzi

Cambi

Il Dollaro continua a mettere pressione all'Euro, una situazione resa evidente dalla riduzione della parità virtuale, passata in settembre da 1.18 a 1.17

Indicatori

I titoli dei minerari continuano a non piacere alle Borse, meno 10% nel solo mese di settembre



STRATEGIE DI ACQUISTO METALLI E ACCIAI 07 – 14 ottobre 2021 3^a edizione

In collaborazione con

SPORTELLI METALLI



Industriali LME e Leghe

Metalli LME - Leghe

Rame	-	0.24%
Alluminio	+	1.11%
Zinco	+	0.72%
Nichel	-	0.98%
Piombo	-	0.27%
Stagno	+	8.32%
Cobalto Euro-kg-	+	3.40%
Molibdeno Euro-kg-	-	0.51%
Alluminio Secondario	+	1.41%
Ottone	+	0.14%
Bronzo	+	0.51%
Zama	+	0.73%



variazioni dei prezzi in Euro/ton. se non diversamente indicato

Il listino LME, come spesso accade, si divide in due gruppi di tendenza. Nel nucleo dei più performanti ora troviamo Zinco e Stagno, mentre nel secondo, tutti gli altri, accomunati da una serie di quotazioni stabili per l'intera ottava. I metalli che dispongono della maggiore quota di "capitalizzazione" all'interno del listino LME, vale a dire Rame e Alluminio, hanno mantenuto delle linee di relativa stabilità per tutto l'intervallo di tempo, anche se per il "metallo rosso" sarebbe più corretto parlare di recupero, dopo una prima fase di ottava che l'ha visto impegnato a rimontare la pesante situazione di calo accumulata nell'avvio di periodo. Il Rame si trova attualmente in un momento di massima fluidità, dove non stanno mancando elementi in grado di modificare la direzionalità della quotazione, sia in alto che in basso. Un fatto da non sottovalutare è il dato della chiusura di venerdì, in netto rialzo e oltre la soglia dei 9300 USD 3mesi. Gli effetti non saranno comunque così determinanti da considerare il Rame in una fase marcatamente rialzista. L'Alluminio si trova in un momento di massimo, la quota 2900 USD 3 mesi rappresenta una costante nelle ultime dieci sedute LME. La tenuta di questo livello diventa ora un fattore determinante nel breve termine, anche se un elemento da non sottovalutare è quello dell'avvio di una fase di accumulo di denaro "corto" che potrebbe essere gradito al comparto speculativo finanziario per marginare su una riduzione del prezzo dell'Alluminio di qualche punto percentuale. Lo Zinco, come già detto, è risultato uno dei metalli più vivaci del listino, ma come spesso accade, ad una fase espansiva del prezzo ne segue una di contrazione e i presupposti per un ridimensionamento della quotazione 3mesi si stanno facendo sempre più evidenti. Una settimana tutta da interpretare sarà quella del Nichel, dove si confronteranno elementi dagli indirizzi opposti, da una parte l'avvio di una fase di volatilità di tipo ribassista, mentre dall'altra, un contesto di prezzo prossimo alla zona di minimo. Una cosa è certa, un'ulteriore riduzione del valore del Nichel rappresenterà il trampolino di lancio verso una nuova progressione del prezzo. Il Piombo è invece pronto a spiccare il volo dopo una fase di compressione della quotazione che lo ha visto toccare il minimo relativo proprio in avvio della scorsa ottava. Il metallo è ora pronto per una nuova proiezione di indirizzo rialzista, l'equilibrio tra domanda e offerta rappresenterà il miglior contesto per la crescita del suo prezzo USD 3mesi. La fase di rialzo che ha portato lo Stagno

ai massimi degli ultimi 10 anni proseguirà anche nel corso di questa ottava, andando così a segnare una nuova serie di importanti rilievi di prezzo di innegabile valenza statistica.

Acciai

FERRO e DERIVATI - ACCIAI - INOSSIDABILI - GHISA

Minerale di Ferro - CME USD-ton	-	2.14%
DRI Pronto Forno	-	2.12%
Ferro-Cromo	+	0.81%
Ferro-Manganese	+	0.27%
Acciai al Carbonio	-	1.36%
Acciai Austenitici	-	0.38%
Acciai Ferritici	+	0.31%
Acciai Martensitici	+	0.26%
Acciai Duplex	-	0.24%
Ghisa	+	1.60%



variazioni dei prezzi in Euro/Tons. se non diversamente indicato

La domanda di semilavorati di acciaio è destinata a scendere nei prossimi mesi, un'inversione di tendenza che sta preoccupando il comparto siderurgico europeo e non. La notizia di maggior rilievo giunge dall'India, dove le acciaierie locali si sono improvvisamente trovate a gestire un sensibile calo degli ordinativi di HRC con la conseguente diminuzione del prezzo tra i 20 ed i 30 Dollari/tonnellata. Un dubbio che aleggiava prima delle vacanze, ovvero una riduzione pianificata delle quote di produzione al fine di sostenere i prezzi di vendita sta, purtroppo, prendendo corpo e proprio sul prodotto che nell'ultimo anno ha avuto la maggior criticità, lo zincato a caldo HDG. Il maggior produttore a livello europeo di questo allestimento fornito in coil, sta valutando di chiudere il sito produttivo in Belgio, ufficialmente per la ristrutturazione di alcune linee di laminazione e zincatura. La minor quota di produzione dovrebbe essere compensata dallo stabilimento italiano, che finalmente pare destinato alla piena capacità produttiva nell'arco dei prossimi sei mesi, sempre che vengano date adeguate garanzie al sistema bancario per la concessione delle linee di credito, al momento non ancora deliberate. Lo stabilimento del Gruppo, con base in Romania, non sarà interessato a rimodulazioni di quote di produzione, quindi non è previsto nessun incremento di tonnellaggio di HDG da questo sito produttivo. I prezzi dei coils sul mercato italiano non hanno subito variazioni sostanziali, con la sola eccezione dell'HRC, in ribasso di un punto percentuale rispetto alla scorsa settimana. La situazione dei "piani" risulta più movimentata nel contesto europeo, con le diminuzioni, per i tre allestimenti, del 2% ciascuno. I differenziali di quotazione, Europa su Italia, del CRC e dell'HDG sono ora attestati intorno ai 50 Euro/tonnellata, mentre risulta ancora molto elevato il valore del laminato a caldo, la differenza è di oltre 150 Euro/tonnellata. I prezzi dei "lunghi" Italia continuano a scendere, anche se in modo contenuto, è il caso del rebar, in ulteriore calo dell'1%, affiancato questa settimana e nella stessa entità, dalla barra per

usi generali di carpenteria. Le notizie che riguardano le quotazioni dei “lunghi” sulle principali piazze di produzione, risentono dei “sentiment” locali, con la vergella europea in calo di 20 Euro tonnellata, mentre in Turchia, sui prodotti ottenuti dalla laminazione delle billette, le acciaierie stanno tentando di imporre delle correzioni al rialzo nell'ordine dei 5 Euro/tonnellata.

Preziosi

Metalli preziosi

Oro 24k	+	0.03%
Argento Euro-kg-	-	0.21%
Platino	+	3.12%
Palladio	-	1.66%
Oro 18k	-	0.04%
Au 26-2 Ag 1-8 Ni	-	0.05%
Au 27 Ag 3 Ni	-	0.07%
Au 25 Ag 6 Pt	+	0.16%
Au 25 Ag	-	0.03%
Au 50 Ag	-	0.09%
Au 5 Ag 9 Pt 15 Cu	+	0.26%
Au 10 Cu	+	0.00%
Au 14-5 Cu 8-5 Pt 4-5 Ag 1 Zn	+	0.25%



variazioni dei prezzi in Euro/grammo se non diversamente indicato

Il mese di settembre è prossimo alla conclusione, ma per i metalli preziosi non è certo stato un periodo che potrà essere ricordato come “brillante”. Il Platino è risultato il metallo più performante del comparto, facendo registrare nelle ultime quattro settimane una contrazione del 2.5%. Le diminuzioni percentuali dei prezzi in Dollari per oncia degli altri preziosi sono risultate le seguenti nel corso del mese: Oro, meno 3.6, Argento meno 7.6 e Palladio, addirittura meno 21.5. Con le quotazioni a questi livelli non è scontato che il listino sia pronto per un riposizionamento generale dalla connotazione rialzista. L'Argento non presenterà un disegno di curva in ulteriore diminuzione, ma neanche all'opposto. Il metallo è appesantito da un eccesso di denaro, che seppure in calo, presenta ancora dei livelli sopra la soglia di equilibrio tra domanda e offerta. Il comparto industriale dovrà continuare ad avvicinarsi all'Argento con la massima prudenza, in quanto il momento di minimo non è ancora stato raggiunto, ma la meta è vicina. L'Oro continuerà nel suo lento decrescere, dove al momento l'obiettivo sarà quello di mantenere la soglia di 1750 USD/ozt, un livello di prezzo che il metallo faceva segnare con regolarità tra Aprile e Maggio 2020, prima del “rally” che lo portò ai record del mese di agosto. Una vicenda che al momento non pare replicabile. Il Platino, come detto in precedenza, ha il merito di essere stato “il meno peggio”, ma il recente recupero, che tra l'altro lo ha visto nuovamente superare i mille Dollari, ha portato sul metallo un eccesso di denaro. Il Platino tornerà a collocarsi sotto quota mille, in attesa di un contesto generale di Borsa meno depresso. Il Palladio, notevolmente ridimensionato nel prezzo USD/ozt è uscito piuttosto

“malconcio” da un breve ma inteso momento di volatilità ribassista, innescato da un numero rilevante di chiusure di posizioni “lunghe”, proprio all’indomani del suo massimo relativo delle ultime due ottave. Un dato sufficientemente eloquente sulla scarsa aspettativa rialzista che risulterà presente intorno al Palladio nelle prossime settimane.

Medicale

Leghe per usi medicali

Titanio - grado 2-3-4-5	+	0.25%
ELI F136	+	0.08%
ELI F1295	+	0.02%
Acciaio Inox Medicale	-	1.64%
TZM	-	2.11%
Nilvar	-	1.59%
CoCrMo	+	2.24%
CoCrWNI	+	0.77%
CoNiCrMo	+	0.86%
CoNiCrMoWFe	+	1.41%



variazioni dei prezzi in Euro/Kg se non diversamente indicato

I principali metalli del comparto medicale hanno perso momentaneamente la loro omogeneità di orientamento in termini di prezzi. Il Cobalto ha ancora evidenziato segnali di crescita, con il riferimento ufficiale di mercato espresso in Dollari, salito del 3.1%. Un incremento importante, che sommato ai precedenti, ha portato il metallo sfiorare il 5% di incremento sul mese di settembre. Un trend confermato anche sul mercato cinese, dove i prodotti di utilizzo diretto del Cobalto hanno fatto registrare delle crescite significative rispetto alla settimana precedente, questi i valori: solfato più 3%, polvere più 1.1% e raffinato più 1.5%. Lo spazio di crescita della quotazione USD del Cobalto risulta ancora ampio, anche se gli utilizzatori iniziano a mostrarsi preoccupati per il livello di prezzo raggiunto. Il Molibdeno ha rallentato la crescita, segnale evidente che l’aumento di metà mese non è stato gradito dal mercato. Un effetto di correzione, quello del Molibdeno, non di sicuro preoccupante, lo 0.7% su base riferimento USD, ma significativo nella sua definizione. Negli ultimi giorni il mercato “fisico” del metallo aveva dato riscontri sufficientemente positivi sull’attuale quotazione del Molibdeno, con un bilanciamento del tutto “tranquillo” tra domanda e offerta. La diminuzione o per meglio dire, l’assestamento, rappresenta comunque un segnale molto importante sull’evidente rallentamento produttivo del comparto siderurgico a livello mondiale. Il Nichel completa il quadro con una situazione di incertezza, poiché alla Borsa LME il metallo non ha dato segnali sufficientemente chiari per un’imminente correzione rialzista, neanche dopo il momentaneo crollo avvenuto nel corso della seduta del 21 Settembre. Il Titanio non ha fatto registrare alcuna variazione significativa nel prezzo indicato in Dollari, la sola correzione si è avuta per l’effetto del cambio in Euro, con un incremento su base mensile di un punto e mezzo percentuale. Le ferroleghie hanno continuato

a dare “rinforzo” ai propri indirizzi settimanali di prezzo, la base Cromo è cresciuta di 25 Euro/tonnellata, mentre quella Tungsteno è diminuita di 2,60 Euro/chilogrammo.

Rottami

Rottami non ferrosi

Rame 1- cat	0	0
Rame 2- cat	0	0
Rame 3- cat	0	- 20
Rame tornitura	0	- 20
Alluminio rottame	+ 10	+ 20
Alluminio tornitura	0	+ 10
Al Sec rottame	+ 10	+ 30
Al Sec tornitura	+ 10	+ 30
Ottone rottame	0	0
Ottone tornitura	0	0
Bronzo rottame	+ 140	+ 160
Bronzo tornitura	+ 120	+ 140
Piombo rottame	0	0
Zama rottame	0	0
Zama tornitura	0	0
Zinco rottame	0	0



variazioni dei prezzi in Euro/Ton (Min e Max)

Un momento di relativa pausa per i prezzi dei rottami dei non ferrosi, con quelli di Alluminio i soli a dare una parvenza di vitalità, in un mercato che ha risentito della settimana “piatta” alla Borsa LME. La criticità resta comunque quella della carenza generalizzata di lotti disponibili, a prescindere dalle reali intenzioni di fonderie e raffinerie nel confermare nuovi acquisti.

L’incertezza è il vero problema per chi deve approvvigionarsi di rottami, dove ad una crescita blanda degli ordini, si aggiunge ora una fase della Borsa LME piuttosto incerta. Nel corso della settimana la situazione non muterà, con scambi limitati alle strette necessità.

Il comparto dei ferrosi è alle prese con un autentico stillicidio di diminuzioni, segnale evidente che le acciaierie non si sono ancora rassegnate nel poter mettere in atto “un colpo di coda”, prima della fine dell’anno, sui prezzi dei semilavorati e in particolare dei “piani”. La situazione attuale, viste le ripetute revisioni al ribasso dei listini di acquisto dei rottami, ben tre in una settimana, rende questa eventualità alquanto remota. La classifica più penalizzata è stata quella delle demolizioni pesanti E1, con una diminuzione media di circa 20 Euro/tonnellata rispetto ad otto giorni fa, inevitabile la ripercussione sul frantumato E40, che copia il medesimo adeguamento al ribasso. La situazione risulta migliore, anche se solo in apparenza, per il lamierino E8, acciaierie e mandatarie hanno chiesto un ulteriore “sforzo di collaborazione” ai

commercianti, riducendo i prezzi di altri 5 Euro/tonnellata. Una situazione che al momento ha trovato pochi riscontri sulle quotazioni di vendita da utilizzatori a commercianti. Un sensibile ridimensionamento hanno invece riportato i prezzi delle torniture di acciaio, con diminuzioni che oscillano dai 20 a 30 Euro/tonnellata, a seconda delle quantità e dei livelli qualitativi dei lotti. La conferma che nel comparto dei rottami ferrosi è in atto una forte azione di ridimensionamento dei prezzi è resa evidente dall'ulteriore contrazione dell'indice MetalWeek Euro/tonnellata, rapportato alla media degli acquisti delle acciaierie, passato da 421,42 a 410,24.

ROTTAMI ACCIAIO AL CARBONIO - GHISA - ACCIAIO INOSSIDABILE

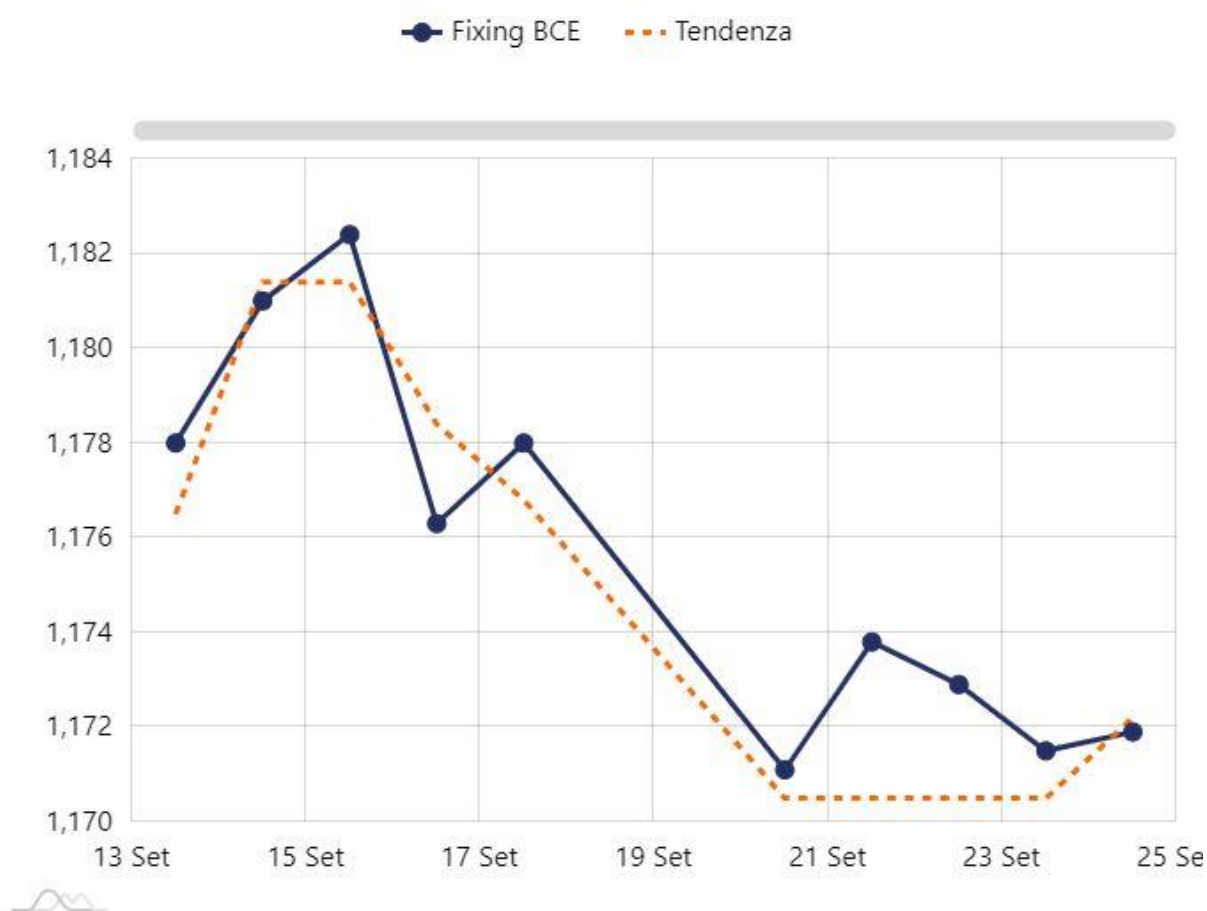
Lamierino	0	- 5
Demolizione Industriale	- 10	- 20
Tornitura automatica	- 20	- 30
Ghisa	0	0
Tornitura ghisa fresca	0	0
Austenitici rottame	0	- 5
Austenitici tornitura	0	- 10
Martensitici rottame	0	0
Martensitici tornitura	0	0
Ferritici rottame	0	+ 5
Ferritici tornitura	0	0



variazioni dei prezzi in Euro/Ton (Min e Max)

Cambi

Euro/USD - Fixing BCE.



Posizionamento del cambio Euro/USD rispetto alla parità virtuale

Data	Rilevamento	Cambio	Parità virtuale	Scostamento
24/09/21	BCE	1.1719	1.1710	0.08%
24/09/21	Forex*	1.1709	1.1720	-0.09%



* ultimo rilevamento Forex ore 16:30

Indicatori

INDICATORI MACROECONOMICI DI SETTORE

Variazioni periodiche

Indice	Valore	Variazione % settimana precedente	Variazione % 1 gennaio anno corrente	Variazione % ultimi 12 mesi
LMEX Index	4342.40	0.941%	27.175%	48.611%
SP & GSCI	1764.26	0.528%	26.064%	45.524%
Dow Jones ind.metals	158.90	0.570%	23.245%	43.127%
STOXX Europe 600 B. Res.	543.00	-0.597%	8.709%	35.708%
Baltic Dry Index	4644.00	8.632%	239.971%	178.584%



Natura degli indici

LMEX: London Metal Exchange Index – Indice ufficiale LME che calcola le variazioni di tutti i metalli quotati alla Borsa di Londra.

SP&GSCI: Standard & Poors Goldman Sachs Commodity Index – Indice dei metalli industriali quotati al CME di Chicago (USA).

DOW JONES IND. METALS: Dow Jones industrial metals – Indice dedicato al mercato dei futures dei metalli industriali.

STOXX 600: Europe 600 Basic Resources – Indice di borsa legato alle quotazioni delle azioni di società minerarie e metallurgiche europee.

BALTIC DRY: Indice di riferimento per il mercato dei noli marittimi. Indice specifico per navi cargo «bulk+dry» (alla rinfusa e non liquide).

**NON RESTARE FERMO,
PASSA A**



LO STRUMENTO ESSENZIALE
PER PIANIFICARE I TUOI ACQUISTI

**Analisi previsionali
sui prezzi dei metalli,
aggiornate in tempo reale
e a portata di clic.**

RICHIEDI LA PROVA GRATUITA

RICHIEDI LA PROVA GRATUITA

Segui tutte le novità

